



## L'EDUCAZIONE, LA FORMAZIONE E L'INFORMAZIONE AMBIENTALE

L'informazione, la formazione e l'educazione ambientale aumentano il livello di sensibilità e percezione dell'ambiente facilitando l'assunzione di comportamenti responsabili e consapevoli e favorendo la piena partecipazione di tutta la comunità alla costruzione di un futuro sostenibile. Recepita nel nostro ordinamento con la legge 108/2001, la Convenzione di Aarhus - "Convenzione sull' accesso all'informazione, sulla partecipazione del pubblico al processo decisionale e sull'accesso alla giustizia in materia ambientale" - sancisce il diritto di ogni singolo cittadino all'informazione ambientale. Per stimolare una riflessione critica sugli stili di vita attuali e responsabilizzare il cittadino nel rapporto quotidiano con l'ambiente e nella sua gestione, è opportuno affiancare all'informazione ambientale un momento di formazione ed educazione ambientale al fine di radicare un maggior senso di appartenenza e riconoscenza al territorio.

Lungi dall'essere una semplice assimilazione di nozioni, l'educazione ambientale si presta ad essere lo strumento ideale per stimolare in ogni singolo individuo un approccio critico alle informazioni recepite sull'ambiente influenzando e, laddove necessario, modificando i comportamenti e le abitudini quotidiane nell'ambito di un percorso di sviluppo sostenibile.

La formazione ambientale, d'altro canto, completa quanto già avviato dalle altre due forme di divulgazione sui temi ambientali. Essa mira a sviluppare quella piena maturazione di una cultura "eco-sostenibile" del territorio servendosi di figure professionali specializzate nella tutela e gestione dell'ambiente. La formazione ambientale rappresenta un'importante funzione strumentale a supporto dell'informazione e dell'educazione ambientale. Si propone di progettare iter formativi per una concreta cultura eco-sostenibile a figure professionali nel campo della tutela e gestione dell'ambiente.



## 13.1 Le iniziative della provincia di Padova

La Provincia di Padova, in particolare il Settore Ambiente ed Ecologia, ha realizzato, negli ultimi cinque anni, alcune interessanti iniziative con la collaborazione di altri Enti del territorio padovano, al fine di avvicinare i cittadini e le imprese ad un uso più sostenibile delle risorse ambientali e diffondere il più possibile una cultura ambientale.

### 13.1.1 Progetto "territorio pulito"

Il progetto consiste nel recupero dei rifiuti abbandonati lungo gli argini dei fiumi, in aree boschive, prative o sul bordo delle strade, su barene e in prossimità di sbarramenti idraulici, e ancora in aree frequentate da turisti e in aree sensibili. La Provincia ha realizzato circa trenta "Domeniche ecologiche" in collaborazione con Comuni, Associazioni, Scuole e Organizzazioni ambientaliste secondo un calendario definito con i Comuni aderenti.

Il progetto "Territorio pulito", avviato nel 2001, è stato riproposto negli anni successivi, grazie al favorevole riscontro della cittadinanza, delle organizzazioni, delle associazioni e delle scuole.

I volontari, coadiuvati dagli operatori, hanno ricevuto l'attrezzatura necessaria alla raccolta dei rifiuti operando in zone di facile accesso e tali da non risultare pericolose.

I rifiuti urbani sono stati concentrati in aree idonee e in seguito raccolti dal Servizio Operativo, quelli speciali, pericolosi e non, sono stati recuperati da Ditte specializzate per idoneo smaltimento.

Le Amministrazioni coinvolte nel progetto "Territorio pulito" sono passate da 7 nel 2001 a circa 40 nel 2004, con una raccolta complessiva di circa 600 quintali di rifiuti.

### 13.1.2 Progetto "Osservatorio Provinciale sui Rifiuti"

"Negli ultimi anni, la gestione dei rifiuti ha assistito al graduale passaggio dal sistema imperniato solo sullo smaltimento in discarica al sistema integrato, con il quale realizzare la riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti, il recupero della materia, riuso e riciclaggio, il recupero di energia". A tal proposito la normativa, con il Decreto Ronchi prima e con il recente DLgs. 152/06 ha attribuito un ruolo centrale alle Amministrazioni Provinciali.

"L'Osservatorio Provinciale dei Rifiuti è stato previsto in tutte le sedi provinciali dall'art.10, comma 5 della Legge n.93 del 23 marzo 2001."

"La Provincia di Padova, con Determinazione Dirigenziale del 20 settembre 1999, anticipando i tempi, ha provveduto alla realizzazione dell'Osservatorio Provinciale sulla gestione dei rifiuti, un organismo permanente che raccoglie, analizza, organizza e diffonde le informazioni relative ai rifiuti urbani e speciali, con alcuni obiettivi di

base, tra i quali i più importanti sono:

- organizzare i dati provenienti dai comuni e dalle imprese che producono e gestiscono i rifiuti;
- elaborare ed aggiornare un sistema di indicatori sulla produzione, lo smaltimento e il recupero dei rifiuti urbani e speciali;
- monitorare l'esito delle azioni di prevenzione, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani;
- stimolare la partecipazione di enti, imprese e cittadini alla produzione di informazioni in materia di gestione dei rifiuti.

L'Osservatorio provinciale vuole essere il nodo di una complessa rete che si articola in modo da garantire una stretta sinergia tra gli Osservatori Provinciali e l'Osservatorio Nazionale, al fine di non costituire meri centri di raccolta dati, bensì soggetti propulsivi e promotori di comportamenti eco-compatibili nell'ambito del territorio locale e nazionale, incentivando il ricorso a tecnologie sempre più pulite." (Da "La Gestione dei Rifiuti Urbani nella Provincia di Padova" – anni 2003-2004; Provincia di Padova-Assessorato all'Ambiente)

### Accordo volontario per la promozione di SGA

I sistemi di gestione ambientale (SGA) rappresentano uno strumento per favorire l'impegno consapevole e continuativo delle organizzazioni al rispetto delle normative applicabili e lo sviluppo di sistemi di autocontrollo nell'ottica della prevenzione dell'inquinamento e del miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.

A livello comunitario ed internazionale sono presenti da diversi anni una molteplicità di norme per l'implementazione e successiva certificazione, a carattere esclusivamente volontario, di sistemi di gestione ambientale.

### 13.1.3



Tra queste la norma UNI ISO 14001 (2004) ed il nuovo Regolamento Comunitario n. 761 del 19.03.2001 sull'adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema comunitario di eco-gestione ed audit (EMAS II). Nel febbraio 2005 è stato sottoscritto l'Accordo Volontario per la Promozione e Diffusione di Sistemi di Gestione Ambientale tra la Provincia di Padova, CCIAA, Unindustria, UPA, CNA, Confesercenti, ASCOM e ARPAV, accordo che era già stato sottoscritto anche nel luglio del 2001.

Con quest' accordo la Provincia di Padova si pone l'obiettivo di diffondere, tra le organizzazioni, la conoscenza dei sistemi di gestione ambientale certificati e di incrementare il numero delle stesse che realizzino un sistema di gestione e lo portino a certificazione; opererà da stimolo nei confronti degli organi di governo regionale e nazionale affinché le politiche e le normative generali ed ambientali incentivino, attraverso misure concrete, l'adozione dei sistemi di gestione ambientale; predisporrà la documentazione tecnica da mettere a disposizione delle aziende interessate.

La Camera di Commercio ha promosso progetti di formazione, orientamento ed informazione destinati alle imprese della Provincia di Padova con l'obiettivo di diffondere ed accrescere la conoscenza delle norme di certificazione ambientale.

Unindustria Padova, Cna, Upa, Confesercenti e Ascom cureranno a rotazione la segreteria organizzativa del "Tavolo per l'Ambiente", al quale parteciperanno i funzionari della provincia di Padova, dell'ARPAV e di Unindustria Padova, con proposito di aggiornamento tecnico scientifico sulle problematiche ambientali.

## 13.1.4

### Campagna bollino verde

Gli impianti di riscaldamento rappresentano una delle maggiori fonti di inquinamento ambientale: il loro cattivo funzionamento può infatti comportare un notevole dispendio energetico ed economico.

La normativa di settore impone il controllo e la manutenzione degli impianti termici, con l'obiettivo di contenere il consumo di energia, ridurre l'inquinamento ambientale e aumentarne la sicurezza.

Per il territorio della provincia di Padova (ad esclusione del Comune di Padova) l'Ente competente per il controllo del rendimento di combustione e manutenzione è la Provincia. A tal scopo l'Amministrazione Provinciale, ha istituito il catasto degli impianti termici della Provincia di Padova, passo necessario allo svolgimento di una corretta attività di controllo, costituendo un' apposita banca dati per il censimento degli impianti presenti nel territorio.

L'Amministrazione Provinciale ha promosso e stipulato, assieme al Comune di Padova ed in collaborazione con la Camera di Commercio, con le Associazioni dei Consumatori e con le Associazioni Artigiane di Categoria un accordo per la manutenzione degli impianti termici inferiori ai 35 kW.

Collocato nell'ambito delle azioni per il risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia, l'accordo

costituisce un traguardo raggiunto per la difesa dell'ambiente (contenimento delle emissioni inquinanti) e per la tutela dei consumatori nell'ambito dello svolgimento delle manutenzioni programmate (affidate a ditte di cui è stato verificato il possesso dei requisiti di legge).

Ogni due anni, in occasione della prova di combustione, il manutentore convenzionato (con la Provincia e Comune di Padova) potrà rilasciare un Bollino Verde da applicare sul Rapporto di Controllo Tecnico

Il bollino verde attesta quindi l'avvenuto controllo da parte di un ente terzo convenzionato e l'esito positivo delle verifiche ispettive.

### Campagna bollino blu per la qualità dell'aria

## 13.1.5

L'iniziativa mira al controllo ed alla regolazione dei gas di scarico, allo scopo di diminuire l'emissione di due dei principali fattori di inquinamento dell'aria: il monossido di carbonio (per le auto a benzina) e l'opacità (per quelle a diesel), consentendo così un miglioramento della qualità dell'aria.

Il bollino blu è un contrassegno che viene rilasciato per attestare che un veicolo ha superato con esito positivo il controllo dei gas di scarico e risulta, quindi, in regola con le normative sul regolamento delle emissioni inquinanti. L'iniziativa "Campagna bollino blu per la qualità dell'aria" integra le azioni già intraprese dalla Provincia di Padova e dai Comuni riguardanti gli impianti termici, il traffico veicolare e le emissioni industriali.

Il controllo dei gas di scarico, con il rilascio del contrassegno di colore blu, può essere eseguito presso tutte le autofficine convenzionate con la Provincia (il cui elenco è disponibile sul sito provinciale <http://portale.provincia.padova.it/>).





## 13.1.6

**Fiera di Padova SEP: Systems for Ecotechnology Professionals**

Dal 15 al 18 marzo 2006 alla Fiera di Padova si è tenuta la 21ª edizione di SEP, Systems for Ecotechnology Professionals, il Salone Biennale Internazionale delle Ecotecnologie, punto di incontro per professionisti dell'ambiente, che ha visto la partecipazione di oltre 18.000 visitatori. L'appuntamento, avvenuto anche nel 2004, verrà riproposto nel 2007 nuovamente all'interno dei padiglioni della Fiera di Padova ([www.sepeurope.org](http://www.sepeurope.org)).

SEP è il grande forum sui servizi per la gestione di rifiuti, acqua, aria, energia e per la salvaguardia delle risorse ambientali in un confronto continuo con la sostenibilità sociale, ambientale ed economica.

SEP è anche il momento di scambio tra operatori dei servizi (pubblici e privati), imprese di produzione delle tecnologie ambientali, pubbliche amministrazioni e soggetti normatori nazionali e comunitari sulle innovazioni tecnologiche, sulle opportunità e le prospettive del mercato alla luce delle nuove indicazioni normative e legislative.

Anche la Provincia di Padova ha aderito all'iniziativa allestendo un proprio spazio espositivo di oltre 600 mq per la presentazione di attività proprie e ospitando alcune tra le principali istituzioni e associazioni padovane come le Associazioni Agricole, il Parco Scientifico e Tecnologico "Galileo", Unindustria di Padova, Università di Padova ed altri soggetti che nel territorio padovano sono impegnati nella tutela dell'ambiente e nella promozione delle energie alternative.

Di seguito sono riportati alcuni convegni presentati all'interno della manifestazione del 2006:

- "Gli ATO e il sistema di gestione dei rifiuti e dell'acqua alla luce della Legge delega" organizzato da AATO Bacchiglione e Ente di Bacino Padova 2;
- "Ridurre i consumi degli edifici per superare l'emergenza ambientale ed energetica" organizzato dal Collegio degli Ingegneri della provincia di Padova;
- "Potenziale idrogeno: produzione da fonti rinnovabili e celle a combustibile" organizzato da Centro Studi Uomo e Ambiente;
- "Zero discarica, 100% recupero: dalle ceneri alla materia prima" organizzato da CIAL Consorzio Imballaggi Alluminio;
- "La sfida: grandi opere e sviluppo sostenibile - la cura ambientale tra problemi reali e problemi ideologici" organizzato dall'ASI ente di promozione sportiva.

La Provincia di Padova ha partecipato anche ad altre manifestazioni fieristiche; da citare "Expo scuola", che si svolge a Padova da nove anni ed è orientata principalmente all'orientamento e all'aggiornamento nel mondo scolastico. Ormai da tempo la Provincia di Padova partecipa attivamente a tale manifestazione con un ampio stand.

**Piano Regionale di Tutela delle Acque**

## 13.1.7

La Provincia di Padova, in collaborazione con le strutture Regionali e ARPAV, ha promosso un incontro di presentazione del Piano di Tutela delle Acque al fine di ampliare l'informazione e la conoscenza dei contenuti di questo fondamentale strumento previsto dal D.Lgs 152/99.

Con Deliberazione n. 4453 del 29 dicembre 2004 la Giunta Regionale del Veneto ha adottato il Piano di Tutela delle Acque, il quale individua gli strumenti per la protezione e la conservazione della risorsa idrica, in applicazione del Decreto Legislativo n. 152/99 e in conformità agli obiettivi e alle priorità d'intervento formulati dalle Autorità di Bacino. Il Piano e i suoi allegati sono stati pubblicati sul Bollettino Ufficiale delle Regione Veneto n° 23 del 1 marzo 2005.

**Convegno "infrastrutture verdi"**

## 13.1.8

Nel marzo del 2004 si è tenuto presso la Sala Consiliare della Provincia il convegno "Infrastrutture Verdi". Il convegno ha inteso promuovere la conoscenza della "Rete ecologica" ovvero di quel sistema connesso di unità naturali o seminaturali capace di garantire la permanenza di specie e popolazioni animali e vegetali sul territorio. La costruzione di zone produttive e residenziali, il ricorso all'agricoltura meccanizzata, la regolarizzazione e canalizzazione dei corsi d'acqua e la realizzazione di infrastrutture di trasporto sono i fattori che concorrono maggiormente alla frammentazione dei sistemi naturali, alterando tutti quei processi di equilibrio che consentono il mantenimento delle specie animali e vegetali spontanee. Si è cercato così di sensibilizzare gli attori della pianificazione nel considerare la realizzazione di questa Rete Ecologica tra gli elementi principali dei nuovi piani di assetto del territorio.

Nell'ambito del Convegno è stato distribuito il volume "Infrastrutture verdi".

**Progetti di educazione ambientale dell'ufficio "Caccia e Pesca" e della polizia provinciale**

## 13.1.9

Da qualche anno il personale della Polizia Provinciale partecipa, insieme all'Ufficio Caccia e Pesca, al Progetto di Educazione Ambientale.

Presentato nel corso del 2003 in ben 30 istituti scolastici, quest'iniziativa dà al Corpo la possibilità di far conoscere le proprie attività anche ai ragazzi, di fornire informazioni riguardanti la flora e la fauna del territorio e utili consigli in materia di pesca, di raccolta funghi o di altre attività a stretto contatto con la natura.

Negli ultimi anni inoltre il Servizio "Caccia e Pesca" ha realizzato le seguenti pubblicazioni, alcune cartacee altre su supporto informatico, in parte utilizzate per varie lezioni in materia di educazione ambientale rivolte a scolaresche, cacciatori, imprenditori agricoli, tecnici e appassionati in genere:



- I pesci d'acqua dolce;
- Zone no kill. La pesca verso il futuro;
- Laghetti di pesca;
- Regolamento per l'esercizio della pesca nelle acque interne della Provincia di Padova;
- La pesca tra i banchi di scuola (cd-rom);
- Scene di caccia (cassetta vhs);
- Avifauna di Cava Bomba. Osservazioni ornitologiche 1992/2001;
- Miglioramenti e riqualificazioni ambientali per la piccola selvaggina stanziale negli ambienti di pianura intensamente coltivati;
- Caccia, pesca e raccolta nella bassa padovana del '900;
- L'avifauna della Bassa Padovana dagli anni '50 al 2000;
- La Starna nella Pianura Veneta;
- Poster raffiguranti pesci d'acqua dolce e uccelli.

## 13.2 L'ARPAV e l'ambiente

Promuovere le attività di educazione, informazione e formazione ambientale dei cittadini è una delle funzioni istituzionali dell'ARPAV, Agenzia regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale, così come individuato nell'art. 3 della Legge Regionale n. 32 del 18 ottobre 1996, istitutiva dell'Agenzia.

La Regione Veneto e l'ARPAV sono impegnate in un ampio programma di interventi su tutto il territorio regionale che sarà portato a termine entro la fine del 2006. Il programma consiste in 40 progetti articolati nelle seguenti 7 linee di intervento:

1. Realizzazione della Rete Regionale di Educazione Ambientale
2. Promozione e sostegno ad attività riconducibili a processi di Agenda 21 locale
3. Promozione e realizzazione di attività di educazione ambientale
4. Formazione e aggiornamento
5. Informazione e Campagne di sensibilizzazione sui temi ambientali
6. Sviluppo di attività sul tema della Conservazione della Natura e della Biodiversità
7. Monitoraggio e valutazione dei comportamenti e delle attività di educazione ambientale

In Veneto la Regione ha individuato l'ARPAV quale Centro di coordinamento IN.F.E.A. (INformazione, Formazione ed Educazione Ambientale) per promuovere nel territorio la Rete Regionale di Educazione Ambientale articolata nei nodi provinciali, i Laboratori Territoriali – Nodi Provinciali IN.F.E.A. (Comune di Padova, Provincia di Venezia, Vallorch – Belluno) e nei nodi locali attraverso un sistema coordinato e coerente di strategie e azioni. La Rete Regionale è un sistema che permette la comunicazione e la condivisione di informazioni tra i soggetti che si occupano di tutela ambientale (enti, scuole, associazioni, laboratori di educazione ambientale). Il Laboratorio Territoriale è la struttura provinciale che funge da coordinamento per tutte le attività di educazione

ambientale che si svolgono all'interno della provincia. Esso assume il ruolo di nodo provinciale all'interno della Rete Regionale, svolgendo il duplice ruolo di collettore e diffusore di tutte le iniziative, che a livello locale vengono realizzate su tematiche ambientali. Deve inoltre saper offrire un supporto metodologico alla scuola, ad altre agenzie formative, alle associazioni e ai singoli cittadini per promuovere, attivare, sperimentare progetti di educazione ambientale.

I Documenti di Programmazione per l'attuazione del programma sono il "Piano Triennale Regionale di Educazione Ambientale della Regione Veneto" e le "Linee di indirizzo per una nuova programmazione concertata tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in materia di informazione, formazione ed educazione ambientale (IN.F.E.A.)".

I finanziamenti del programma si basano sul "Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 Anni 2000-2006" Misura 4.3 "Monitoraggio, informazione, formazione, e educazione ambientale" e sul "Documento di Programmazione della Regione Veneto in materia IN.F.E.A." approvato nel 2002.

### L'ARPAV e l'educazione ambientale

### 13.2.1

Nel campo dell'educazione ambientale, l'ARPAV svolge le funzioni indicate dalla legge istitutiva attraverso l'unità operativa di Educazione Ambientale attiva presso il Servizio Comunicazione ed Educazione Ambientale e si occupa di:

- Progetti di educazione ambientale;
- Produzione di pubblicazioni, materiale informativo/didattico e relativo coordinamento editoriale;
- Promozione della partecipazione dell'Agenzia ad eventi e manifestazioni;
- Sviluppo di attività sul tema della conservazione della natura e biodiversità.

Nel giugno 2003 ARPAV ha firmato un Protocollo d'Intesa con la Direzione Regionale del Veneto - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica - per promuovere l'educazione ambientale nel sistema scolastico regionale. L'accordo prevede la collaborazione tra i due enti sulle seguenti attività principali:

- attivazione di un monitoraggio per conoscere le azioni specifiche e i progetti di educazione ambientale nel Veneto;
- promozione di azioni congiunte, tese a favorire la sensibilizzazione e l'educazione sulle tematiche ambientali, il rapporto tra scuola e territorio, lo sviluppo sostenibile;
- valorizzazione di iniziative di educazione ambientale realizzate da Enti, Associazioni, Scuole e Centri di educazione ambientale;
- predisposizione di specifiche azioni di formazione rivolte ai docenti;
- sostegno alle azioni delle istituzioni scolastiche autonome nell'ambito dell'educazione ambientale e dello sviluppo sostenibile.



È stato istituito un servizio d'informazione sulle attività di educazione ambientale svolte da ARPAV dedicato a scuole, insegnanti, studenti, operatori di associazioni e cooperative. Lo sportello è operativo tutti i giorni, escluso il sabato, e fornisce supporto su metodologie e risorse disponibili per la realizzazione di percorsi educativi. Per supportare e orientare la pianificazione e la progettazione delle iniziative di educazione ambientale nel Veneto l'ARPAV ha inoltre istituito due sistemi operativi:

- l'"Osservatorio regionale sui comportamenti e l'educazione ambientale" che prevede la realizzazione di indagini statistiche di tipo quali – quantitativo su problemi ambientali quali:

- Consumi energetici e qualità dell'aria, consumi idrici e qualità dell'acqua,
- Produzione e smaltimento di rifiuti domestici, onde elettromagnetiche

- il "Sistema di monitoraggio e valutazione per l'educazione ambientale" che si realizza attraverso un sistema informativo e la definizione di indicatori e criteri di valutazione.

### 13.2.2

#### L'ARPAV e la formazione ambientale

La legge regionale istitutiva dell'Agenzia, L.R. 32 del 18 ottobre 1996, attribuisce all'ARPAV funzioni di "promozione di attività di formazione, informazione e aggiornamento professionale degli operatori del settore ambientale".

La proposta formativa ambientale di ARPAV è stata organizzata in un Catalogo di corsi strutturato in 20 aree tematiche quali ad esempio Acqua, Agenda 21, Rifiuti, Suolo, ed è rivolta ad amministratori pubblici e tecnici e operatori pubblici e privati. Gli obiettivi della proposta dell'ARPAV possono essere così sintetizzati:

- Rafforzare e sviluppare le competenze e le capacità specifiche degli operatori;
- Promuovere, nelle organizzazioni pubbliche e private, la conoscenza e l'utilizzo integrato dei sistemi di gestione ambientale e degli strumenti di miglioramento delle prestazioni ambientali dei prodotti e dei servizi;
- Aggiornare gli operatori sulle politiche per la sostenibilità dello sviluppo, sulla normativa ambientale, sugli aspetti procedurali e sulla distribuzione delle competenze;
- Implementare l'avvio dei processi di Agenda 21 Locale.

L'organizzazione dei corsi è affidata ad un Gruppo di lavoro intersettoriale attivo presso il Servizio Comunicazione ed Educazione Ambientale.



#### L'ARPAV e l'informazione ambientale

Ai percorsi di educazione ambientale, le iniziative di prevenzione dell'Agenzia affiancano azioni di sensibilizzazione e comunicazione avvalendosi di mezzi di comunicazione di massa (spot radiofonici, televisivi e cinematografici) e di strumenti multimediali atti ad informare ed educare i cittadini a comportamenti "sostenibili" nei confronti dell'ambiente.

La Campagna di comunicazione sulla frugalità, "QB Consumo quanto basta", è una campagna di comunicazione promossa dall'ottobre 2004.

Rivolta ai cittadini – consumatori veneti, l'iniziativa segue la logica di eco-sostenibilità dei comportamenti quotidiani e di contenimento degli sprechi. I contenuti del messaggio riguardano i rifiuti, l'uso dell'acqua e l'inquinamento dell'aria che rappresentano alcuni dei problemi ambientali individuati come prioritari nel Veneto.

Il sito internet [www.arpa.veneto.it](http://www.arpa.veneto.it) promuove on-line l'immagine di ARPAV presentando il profilo istituzionale dell'Agenzia - funzioni e compiti che le sono attribuite dalla legge - i servizi erogati, i progetti realizzati e i risultati conseguiti.

Il Centro di documentazione organizza e gestisce la documentazione disponibile presso il Servizio mettendola a disposizione degli utenti attraverso la pubblicazione periodica di cataloghi in formato cartaceo e on line.

### 13.2.3

## 13.3 Iniziative del comune di Padova

### 13.3.1 Informambiente

Informambiente è uno dei laboratori territoriali della rete del Sistema nazionale per l'educazione ambientale (IN.FEA) ed il centro cittadino del Comune di Padova di informazione e ricerca sull'educazione ambientale.

Informambiente ha come obiettivo la formazione alla cittadinanza attiva e responsabile e nella scuola e sul territorio stesso. Gli operatori offrono consulenza a insegnanti ed educatori interessati ad avviare progetti di educazione ambientale, con indicazioni, consigli e materiale didattico, proponendo attività in classe e sul territorio.

Organizza seminari, convegni, conferenze, corsi di aggiornamento e formazione, iniziative pubbliche su problematiche ambientali; propone percorsi didattici, promuove occasioni formative. Oltre ai servizi di emeroteca, biblioteca, videoteca e documentazione sull'educazione ambientale, il Centro mette a disposizione degli utenti una banca dati e un osservatorio ambientale territoriale sullo stato di inquinamento atmosferico, acustico e delle acque; organizza inoltre periodicamente seminari e corsi tematici sull'ambiente.

Numerose sono le iniziative promosse da Informambiente. Nel campo dell'Informazione diffonde dati e ricerche sullo stato dell'ambiente a livello locale e nazionale, favorendo la circolazione delle informazioni e delle conoscenze in materia di ambiente e di politiche di sviluppo sostenibile; nel settore della Formazione organizza momenti rivolti alla cittadinanza, agli operatori, agli insegnanti che mirano allo sviluppo di una società sostenibile e responsabile. Nel campo dell'Educazione collabora con le scuole mettendo a disposizione spazi, laboratori, luoghi di incontro e materiali per la gestione delle attività.

Di seguito sono riportate alcune iniziative che Informambiente ha svolto negli ultimi anni.

#### PROGETTO DOMENICHE ECOLOGICHE

L'iniziativa nasce da un'idea formulata dal Ministero dell'Ambiente nel 1999 per affrontare un problema cruciale nelle città: l'inquinamento derivato dal traffico automobilistico. Padova, avendo già adottato misure di limitazioni del traffico a causa dei risultati di monitoraggio dell'aria, ha aderito subito all'iniziativa vietando l'ingresso in città degli autoveicoli a motore dalle 10.00 alle 18.00 per una domenica al mese. Informambiente, che ha gestito le attività in queste giornate, ha proposto modalità alternative di mobilità nella città, estendendo le aree pedonali, animando angoli di città solitamente invase dal traffico, proponendo mezzi ecologici e/o meno inquinanti per la mobilità urbana, organizzando attività e iniziative finalizzate alla sensibilizzazione e all'informazione dei cittadini sulle problematiche del traffico e dell'inquinamento.



#### INFORMA-RIFIUTI

Si tratta di una campagna informativa sui rifiuti urbani e di sensibilizzazione alla raccolta differenziata.

Nell'ambito di questa iniziativa sono state realizzate varie campagne informative rivolte alla cittadinanza e alle scuole, pubblicazioni varie, un ricco ventaglio di schede didattiche e momenti di formazione per il personale interno.

#### VERSO UNA CITTA' SILENZIOSA

Il Comune di Padova ha aderito, nel 2001, al progetto europeo di cooperazione sui temi ambientali tra le città europee e latino-americane URB-AL 6 dal titolo "Migliorando la qualità della vita nella città silenziosa" incentrato sulla lotta all'inquinamento acustico urbano. La città leader è Malaga (Spagna), la città coordinatrice del progetto comune è Vina del Mar (Cile), le altre città partecipanti, oltre Padova, sono: Alicante e Granata (Spagna), Lima (Perù), Valparaiso (Cile), Roma. Il progetto di partecipazione presentato nel 2001 dal Comune di Padova ha come obiettivo prioritario la creazione di una rete di interscambio delle informazioni tra i soci del progetto sulla gestione del rumore per stabilire i meccanismi di coordinazione per la diagnosi, l'analisi e l'intervento per il risanamento acustico in ambito urbano.

#### AGENDA 21 A SCUOLA

Agenda 21 a scuola è un impegno della comunità scolastica a lavorare per la qualità ambientale e la sostenibilità della scuola e del territorio in cui si colloca. E' quindi un invito a partecipare a progetti reali di trasformazione del contesto ambientale e sociale. L'esperienza consolidata negli ultimi anni, con l'incremento nel numero di adesioni, è sostenuta dal gruppo di lavoro "Scuola 21" coordinato da Informambiente e formato da insegnanti.



Molti i percorsi didattici offerti alle scuole di ogni ordine e grado a partire dalle materne fino alle superiori. tra questi:

- "Conoscere l'aria che respiriamo" rivolto alle scuole elementari, medie e superiori, per approfondire gli aspetti relativi agli inquinanti atmosferici e ai rischi per la salute e per l'ambiente. Viene integrato da un laboratorio della Polizia Municipale sui gas di scarico. Inoltre già da alcuni anni Padova aderisce alla Giornata Europea "In città senza la mia auto", evento sostenuto dalla DG Ambiente della Comunità Europea che il 22 settembre di ogni anno coinvolge centinaia di città europee e non.
- "L'acqua diritto umano essenziale e bene comune" progetto in collaborazione con l'Associazione Ya BASTA, per sensibilizzare sulla questione delle risorse idriche, sviluppare consapevolezza sullo sfruttamento delle risorse, favorire una migliore comprensione della realtà dei Paesi in via di sviluppo.
- "Riduciamo il nostro impatto" progetto in collaborazione con l'Associazione Ya BASTA, rivolto a studenti delle scuole superiori affinché lancino una scommessa con i governi locali raggiungendo una riduzione di emissioni di gas serra attraverso la promozione dell'autogestione dell'educazione ambientale, la responsabilizzazione degli studenti sulla gestione degli edifici e sui bilanci economici della scuola. Gli studenti vengono a gestire interventi da attuare all'interno della scuola per eliminare gli sprechi, per calcolare le emissioni e la quantità di CO2 risparmiata. Ad essi è affidato il compito di coinvolgere studenti, insegnanti, il personale ATA.
- "Percorsi sicuri casa-scuola" progetto finalizzato ad approfondire con i bambini il tema della mobilità sostenibile e alternativa (ciclabile e pedonale) nel percorso casa-scuola-casa. Scopo del progetto, oltre alla diminuzione del traffico e dell'inquinamento nelle ore di punta scolastica, è avviare con gli studenti un processo partecipativo che porti ad accrescere la consapevolezza delle proprie potenzialità di cambiamento e il coinvolgimento progressivo delle famiglie e del territorio, al fine di aumentare l'impatto delle azioni di sostenibilità proponibili e di dare visibilità all'iniziativa. Il Comune di Padova ha realizzato un cd-rom intitolato "Vado a scuola con gli amici" che si propone come strumento di consultazione e di lavoro per chi volesse approfondire o conoscere i percorsi sicuri.

Informambiente si trova in via Vlacovich, 4 – Padova; per ulteriori informazioni si rimanda al sito [www.padovanet.it](http://www.padovanet.it).

## Progetto Padova21

Nel 2001 il Comune di Padova, con un finanziamento dal Ministero dell'Ambiente, ha avviato la propria Agenda 21 Locale "PadovA21- Padova Sostenibile" quale processo partecipativo verso lo sviluppo sostenibile, per indirizzare la città verso un modello di sviluppo che non comprometta il futuro delle prossime generazioni.

Per facilitare il coinvolgimento e la partecipazione della società civile all'intero processo e per promuovere la conoscenza e diffusione dei principi dello sviluppo sostenibile ed Agenda 21 è stata progettata e realizzata una campagna informativa: l'opuscolo "Verso lo sviluppo sostenibile della città", l'opuscolo "Agenda 21 a scuola", depliant informativi su Agenda 21 Locale, comunicati stampa e sito web.

Le fasi di realizzazione del processo si possono così riassumere:

Fase di Formazione e Informazione: momenti sensibilizzazione per diffondere i principi di Agenda21 locale che coinvolgono tutta la società e formazione del personale interno e dei componenti dell'amministrazione comunale; è stato costituito il gruppo di referenti (una persona per ogni settore) con lo scopo di diffondere i principi dello sviluppo sostenibile e di predisporre l'Agenda 21 del Comune di Padova.

Elaborazione del Rapporto sullo stato dell'ambiente a Padova: ha fornito una "fotografia" aggiornata della situazione ambientale del territorio comunale descrivendo la struttura urbana e analizzando le matrici ambientali e i principali temi. Esso non contiene alcuna indicazione delle possibili politiche di rimedio ma si tratta di uno strumento aperto a discussioni.

Il Forum: attivato nel 2002 è costituito da più di 130 rappresentanti delle varie realtà sociali del territorio. Ha elaborato il Piano d'Azione di PadovA21 a fine 2003 quale risultato del lavoro dei gruppi tematici. Il Piano è

## 13.3.2





un documento composto da 33 obiettivi a lungo termine, 57 a breve termine e 167 azioni per realizzarli.

Con l'inizio del 2005 il processo di A21L è passato alla realizzazione pratica all'interno dell'amministrazione comunale attraverso l'elaborazione del Piano Operativo, un documento in continua evoluzione, strutturato in schede che descrivono i singoli progetti, con semplici indicatori per verificarne nel tempo i risultati e l'efficacia.

## 13.3.3

### **Progetto life - SIAM (Sustainable Industrial Area Model)**

Il progetto Life - Siam è un progetto finanziato dalla Comunità europea nell'ambito del programma Life-ambiente 2004 e si propone la definizione di un Modello di area industriale sostenibile. Il progetto coinvolge, a livello locale, oltre al Comune di Padova, il Consorzio zona industriale e porto fluviale di Padova (zip) e l'Università di Padova.

Le attività previste dal progetto hanno avuto inizio nell'ottobre 2004 e termineranno a fine settembre 2007 (per una durata prevista di 36 mesi). Il progetto coinvolge 20 partners, pubblici e privati, collocati in 8 aree industriali italiane.

## 13.3.4

### **Rassegna: "ambientazioni - modi per coltivare cambiamenti"**

Dal 24 al 29 agosto 2006, all'interno della manifestazione Giardini Sospesi presso il Bastione S. Croce a Padova, si è tenuta un'originale manifestazione organizzata dal Comune di Padova - Assessorato all'Ambiente e l'ARCI.

La rassegna culturale affronta alcuni temi ambientali quali acqua, energia e rifiuti attraverso il teatro, la danza e la letteratura.

L'obiettivo di questo Festival è costruire azioni di consumo etico e quindi pratiche di pace sensibilizzando un pubblico sempre più ampio sui temi del risparmio energetico, del consumo etico e responsabile, dell'attenzione ai beni comuni, sull'uso di mezzi alternativi all'auto, ecc. Un percorso dove la cultura incrocia lo sviluppo sostenibile e la responsabilità sociale d'impresa.

Il risparmio energetico e lo sviluppo delle energie rinnovabili, la difesa dell'acqua come bene collettivo, la riduzione dei rifiuti sono obiettivi raggiungibili solo attraverso un profondo mutamento della cultura ambientale di una società. La responsabilità sociale ed ambientale deve radicarsi sia nelle istituzioni che nei comportamenti dei singoli cittadini.

La rassegna rappresenta uno degli strumenti più innovativi ed efficaci per veicolare questi messaggi.

## **Altri organismi impegnati nella provincia di Padova**

### **Veneto agricoltura**

Veneto agricoltura, istituito con L.R. n. 35/97, è l'ente strumentale della Regione Veneto per i settori Agricolo, Forestale e Agroalimentare.

Veneto Agricoltura è presente su tutto il territorio regionale. In provincia di Padova le due sedi si trovano a Legnaro. In particolare la sede centrale è ubicata presso l'Agropolis, che ospita gli uffici dell'Amministratore Unico, del Direttore Generale, dello staff dirigenziale e dei servizi generali di supporto; l'altra, presso la Corte Benedettina, è il centro di Veneto Agricoltura per le attività di formazione e divulgazione a favore del comparto agricolo, forestale e agroalimentare del Veneto.

Veneto Agricoltura gestisce più di 15.000 ettari di territori, in gran parte di elevatissimo valore naturalistico e ambientale: la foresta del Cansiglio (Tv), la Val Montana, le riserve naturali integrali e la foresta regionale del Monte Baldo (Vr), la foresta di Giazza (Vi), Valle Vecchia (Ve), la riserva naturale integrale di Bosco Nordio, la Riserva Naturale Integrale di Bocche di Po nel delta del grande Fiume.

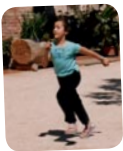
Il Settore Educazione Naturalistica di Veneto Agricoltura ha come finalità l'educazione ad un uso sostenibile del territorio, raggiungibile attraverso una crescita culturale e lo sviluppo di una mentalità ecologica, intesa come coerenza tra valori, conoscenze e comportamenti. Per questo Veneto Agricoltura gestisce Centri di Educazione Naturalistica (CEN) a Valle Vecchia, a Crespadoro (Vi), a Bosco Nordio e a Vallorch (Tv), dove si svolgono attività di sperimentazione e conoscenza di ecosistemi rivolte a gruppi e scolaresche. Inoltre Veneto Agricoltura si avvale di Laboratori Territoriali di Educazione Ambientale, secondo l'architettura IN.F.E.A., uno nella Foresta Demaniale di Giazza (Vr) e uno in provincia di Rovigo nell'Oasi di Cà Mello a Porto Tolle.

Le offerte di Veneto Agricoltura sono numerose, sia nel campo dell'educazione naturalistica rivolte a Scuole e ai Comuni della Regione Veneto, sia di formazione ambientale rivolte a privati o operatori del settore pubblico:

- Turismo naturalistico con proposte di visite guidate a piedi o in bicicletta a Valle Vecchia, Bosco Nordio e Cansiglio con la collaborazione delle cooperative Limosa, l'Arco e Gaia.
- "Alberi del Veneto", progetto che ha lo scopo di istituire un servizio didattico permanente dedicato alla conoscenza degli alberi del territorio regionale ed allo scambio in rete dei saperi acquisiti mediante corsi di formazione fortemente operativi e svolti prevalentemente all'aperto in giardini e spazi verdi vicini alle scuole. I destinatari del corso sono insegnanti delle scuole materne, elementari e medie e le sedi sono una scuola per ogni provincia del Veneto. Per l'anno scolastico 2004/2005 il tema affrontato è stato "Gli alberi dei giardini storici"; per l'anno

## 13.4

### 13.4.1



scolastico 2005-2006 "I fiori dei nostri boschi e delle nostre siepi".

- Pacchetto "La festa degli alberi", è un modo per coinvolgere Scuole, Comuni, territori sull'importanza degli alberi attraverso giochi in gruppo, attività di conoscenza e momenti di animazione nei giardini delle scuole o parchi di paese.
- Organizzazione ogni anno di una media di 40 convegni e 50 corsi di formazione con vari filoni tematici riguardanti tra altre cose l'ambiente e la sostenibilità, per oltre 350 giornate di attività. Le iniziative si rivolgono a tutti gli operatori del sistema primario veneto come tecnici, professionisti, formatori, insegnanti, rappresentanti dell'associazionismo agricolo, imprenditori.
- Catalogo Editoriale con oltre 90 titoli tra libri, manuali, schede tecniche, CD-ROM e VHS, tutte pubblicazioni di notevole valore, richieste e diffuse in tutta Italia. Le pubblicazioni affrontano un ampio ventaglio di argomenti di interesse per il settore agricolo, forestale e agroalimentare: dalle più recenti innovazioni di tecnica agraria ai grandi temi della politica agraria, dall'agricoltura biologica alla forestazione, dalla cura del verde urbano all'educazione alimentare.

## 13.4.2

### Ente Parco Colli Euganei

Il parco Regionale dei Colli Euganei con la Legge Istitutiva 38/89 e la recente approvazione del Piano Ambientale si è dotato di adeguati strumenti per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente, per l'incremento dello sviluppo economico e sociale del suo territorio in una logica di sostenibilità. L'Ente Parco promuove interventi sui temi ambientali a carattere didattico-educativo, culturale (stage, convegni, seminari, fiere e manifestazioni, progetti editoriali), riferiti alla realtà del territorio euganeo, in collaborazione con i comuni e le associazioni locali. L'ufficio educazione ambientale del Parco, dotato di un Centro documentazione disponibile per la consultazione, organizza, per insegnanti e scolaresche, un ricco ventaglio di proposte didattiche multidisciplinari con laboratori all'aperto (bosco a scuola, domeniche al Parco, corsi di aggiornamento per insegnanti, corsi per guide naturalistiche, ecc.), per far crescere la responsabilità nella tutela, qualità e valorizzazione dell'ambiente, in collaborazione con la Cooperativa Sociale "Terra di Mezzo".

Da poco, in collaborazione con il Servizio Forestale Regionale, sono stati ripristinati i principali sentieri dei Colli e per molti di essi è stato predisposto un pieghevole descrittivo riportante la cartografia particolareggiata ed una descrizione dettagliata del percorso.

### Centro del parco etnografico del bosco di Rubano

## 13.4.3

Il Centro del Parco Etnografico di Rubano è costituito da una fattoria didattica e da un tipico casone veneto, recentemente ristrutturati, attorno ai quali si sviluppa il parco etnografico e naturale recuperato da una vecchia cava di sabbia. L'area, rinaturalizzata con interventi di rimboschimento e la creazione di una zona umida paludosa, è arricchita da una grande varietà di specie animali e vegetali che offrono spunto per l'osservazione e l'esplorazione naturalistica. Le attività proposte, rivolte ai ragazzi delle scuole, studiano l'ambiente circostante e propongono approfondimenti dei temi naturalistici e della tutela ambientale e studi sulla cultura contadina.

### Consorzio di bonifica Euganeo

## 13.4.4

Il Consorzio di Bonifica, Ente di diritto Pubblico, e' l'associazione di tutti i proprietari di terreni e fabbricati che ricadono nel comprensorio di competenza e che traggono un beneficio dalle opere di bonifica e di irrigazione.

Il Consorzio è particolarmente impegnato nella tutela del territorio, soprattutto nelle attività di pianificazione dello sviluppo, avviando stretti rapporti di collaborazione con altri Enti impegnati nel territorio quali:

- Autorità di Bacino del fiume "Brenta-Bacchiglione" per l'elaborazione di progetti di nuove opere finalizzate all'assetto idraulico territoriale e all'uso della risorsa idrica;
- Regione del Veneto, Assessorati ai Lavori Pubblici, al Settore Primario, all'Ambiente, per il perseguimento delle politiche regionali tese ad assicurare una riduzione del rischio idraulico e degli inquinamenti;
- Amministrazioni Provinciali di Padova, Verona e Vicenza per la partecipazione ai Piani Territoriali, per la collaborazione in materia di Protezione Civile e per l'interscambio di informazioni cartografiche e catastali;
- Ente Parco dei Colli Euganei per elaborare proposte comuni di intervento territoriale;
- Consorzio di Secondo Grado Lessinio-Euganeo-Berico per il coordinamento e la pianificazione del funzionamento della rete principale di adduzione di acque ad uso irriguo e ambientale, che alimenta le strutture irrigue;
- C.S.I.M. Centro Sperimentale Idrografico e Meteorologico, per ottenere previsioni e indicazioni meteorologiche in tempo reale;
- Amministrazioni Comunali del comprensorio per la risoluzione di problemi comuni di sicurezza idraulica ed ambientale e per collaborare nella stesura di Piani Regolatori compatibili con le esigenze idrauliche;
- ARPAV e le Unità Sanitarie Locali per il controllo della qualità delle acque e per le azioni di monitoraggio.

### 13.4.5 ATO – Ambiti Territoriali Ottimali

L'Ambito Territoriale Ottimale, istituito dalla legge 36/94 e dalle leggi regionali attuative della stessa che ne fissano i limiti geografici, è finalizzato principalmente alla riorganizzazione su base locale del Servizio Idrico Integrato che comprende l'approvvigionamento idrico, gli usi, il riuso, la raccolta e il trattamento delle acque reflue urbane. Obiettivo finale è quello di perseguire la tutela della risorsa idrica, garantendo una gestione del servizio efficiente, efficace, economica.

L'ATO Bacchiglione è un Consorzio costituito da 143 Comuni appartenenti alle province di Padova (60), Venezia (1) e Vicenza (82) e dalle rispettive Amministrazioni provinciali; l'ATO Brenta è un Consorzio formato da 73 Comuni appartenenti alle province di Padova (44), Treviso (1) e Vicenza (28).

Tra le iniziative proposte anche momenti formativi e concorsi a tema nelle scuole. A Giugno 2006 si è tenuto all'Istituto Duca degli Abruzzi un seminario, in collaborazione con il Csa di Padova, rivolto a docenti e dirigenti scolastici sulle tematiche dell'acqua.

L'Ato ha dato via, tra l'altro, ad una campagna di sensibilizzazione per il prossimo anno scolastico (2006/2007) sulla risorsa acqua e sugli sprechi idrici. Gli studenti padovani saranno coinvolti in un concorso sul tema dell'acqua e della sua tutela. La Provincia di Padova metterà a disposizione mezzi tecnici per poter realizzare spot, filmati e lavori vari.



### Offerta didattica dell'Università di Padova

13.5

Sono vari i corsi di laurea triennale e specialistica, inerenti alla tutela ambientale, all'interno delle diverse Facoltà dell'Università degli Studi di Padova. Di seguito vengono riportati alcuni corsi, suddivisi nelle varie Facoltà, con una breve descrizione del programma di studio.

Per una lista completa e dettagliata si rimanda al sito ufficiale dell'Università [www.unipd.it](http://www.unipd.it)

FACOLTÀ	CORSO DI LAUREA	PROGRAMMA DI STUDIO
Facoltà di Agraria	Tecnologie forestali e ambientali	Progettazione e gestione degli interventi destinati alla cura dei boschi, manutenzione e controllo del territorio agro-forestale e del verde urbano, amministrazione e gestione sostenibile delle risorse forestali e protezione dell'ambiente e della natura, gestione delle risorse faunistiche, predisposizione di progetti e gestione di lavori relativi alla tutela e alla difesa del territorio e alle sistemazioni idraulico-forestali.
Facoltà di Ingegneria	Ingegneria per l'ambiente e il territorio	Sistemi di controllo e monitoraggio dell'ambiente e del territorio, di difesa e risanamento del suolo, di trattamento e gestione dei rifiuti liquidi, solido ed aeriformi, di gestione delle risorse ambientali, geologiche ed energetiche e della valutazione degli impatti e della compatibilità ambientale di piani ed opere.
Facoltà di Scienze della Formazione	Educatore sociale, culturale e territoriale	Si propone di fornire conoscenze teoriche e metodi per l'analisi della realtà sociale, culturale e territoriale, e di sviluppare le competenze per elaborare, realizzare, gestire e valutare progetti educativi, al fine di rispondere alla crescente domanda educativa espressa dalla realtà sociale, contemporanea, sia nel settore pubblico, sia nel settore privato orientato ad interventi sociali.
Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	Scienze e Tecnologie per la Natura	Analisi, ripristino e conservazione di ecosistemi acquatici e terrestri, anche antropizzati, ai fini del mantenimento degli equilibri naturali, conservazione, gestione e valorizzazione dei parchi e riserve naturali, dei musei scientifici e centri didattici
Interfacoltà di Agraria e Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio	Il Corso di Laurea Specialistica in Scienze e tecnologie per l'Ambiente e il Territorio (STAm) è finalizzato alla formazione di laureati con conoscenze approfondite nell'ambito delle scienze ambientali e con competenze specifiche sulle più aggiornate tecniche di analisi, controllo, ripristino e valorizzazione di contesti ambientali e territoriali diversificati per destinazione d'uso e per livello di problematica.



## 13.6 L'associazionismo ambientale

Esiste un ampio panorama di soggetti istituzionali e non istituzionali, nel territorio regionale e provinciale, che svolgono un ruolo importante nel settore dell'educazione, formazione e informazione ambientale oltre ai soggetti già citati.

Di seguito vengono presentate alcune associazioni che operano nella difesa del territorio, descrivendone per alcune le attività, per le altre si segnala il sito internet.

L'elenco è stato desunto dal sito dell'ARPAV. I soggetti individuati sono stati suddivisi in:

- Associazioni di protezione ambientale riconosciute (L. 349/86);
- Associazioni di tutela ambientale e culturale;
- Società e Cooperative per il Turismo Naturalistico e l'Educazione Ambientale;
- Associazioni di Categoria Regionali e altri soggetti.



# LEGAMBIENTE



### ASSOCIAZIONI DI PROTEZIONE AMBIENTALE RICONOSCIUTE (L. 349/86)

- GREENPEACE – GRUPPO LOCALE DI PADOVA  
[padova@greenpeace.it](mailto:padova@greenpeace.it)

Il Gruppo Locale di Padova è nato nell'aprile del 2001 come espressione delle campagne e della filosofia di GREENPEACE nella provincia di Padova e nel Veneto, in collaborazione con l'ufficio nazionale e i gruppi locali della regione. Sono una dozzina di volontari che lavorano in maniera continuativa per informare i cittadini su problematiche importanti e sentite come gli OGM, il disboscamento delle foreste primarie e il rischio chimico, promuovendo critiche e alternative possibili. Partecipano a conferenze ed eventi, con banchetti informativi, presenza nelle scuole e con piccole attività dimostrative non-violente, sensibilizzando i media e l'opinione pubblica.

- LEGAMBIENTE PADOVA ONLUS  
[www.legambientepadova.it](http://www.legambientepadova.it)

Il circolo di LEGAMBIENTE a Padova nasce nel 1985. Da allora LEGAMBIENTE si è sempre battuta per uno sviluppo ambientalmente sostenibile della città. Numerosi i progetti realizzati: ha censito, denunciato e fatto sgomberare decine di discariche abusive; ha contribuito alla progettazione e la riqualificazione di numerose aree verdi cittadine (per esempio i Giardini della Rotonda e il Parco di via Fistomba); ha promosso decine di corsi e attività di educazione ambientale nelle scuole; propone progetti concreti per una mobilità meno invasiva ed inquinante, per un'urbanistica che valorizzi e recuperi il verde urbano; si è battuta contro la cementificazione prevista dalle recenti varianti urbanistiche. In questi anni ha ottenuto l'allargamento delle aree pedonali in città (via Roma, via S. Francesco...) e delle zone a traffico limitato; promuove l'uso della bicicletta, del mezzo pubblico e della sicurezza stradale. Con i volontari di Salvalarte favorisce concretamente la valorizzazione artistica della città, tenendo aperti al pubblico monumenti altrimenti chiusi. Collabora con numerose associazioni e comitati. Dal 2004 invia gratuitamente "Ecopolis", una newsletter settimanale di informazione ambientale, a chiunque ne faccia richiesta. "Verdiamo un pò" è invece il bollettino trimestrale spedito per posta.

- WWF PADOVA  
[www.wwf.it.padova](http://www.wwf.it.padova)

La sezione di Padova del WWF è nata nel 1975 dalla decisione di cittadini interessati a questioni di carattere ambientale, con particolare attenzione per i problemi dell'energia, dell'inquinamento, del trattamento dei rifiuti, della mobilità, del verde pubblico. Il suo curriculum è notevole: promozione di iniziative volte alla creazione di aree verdi e protette all'interno e all'esterno della città, per esempio il Parco Basso Isonzo e il Parco delle Mura, già da tempo promessi; campagne di monitoraggio dei Colli Euganei e di Valle Millecampi; si interessano di



urbanistica (reti ecologiche), di sviluppo sostenibile, soprattutto in riferimento all'apparato industriale, di piste ciclabili e mobilità sostenibile. Hanno sempre partecipato con successo alle campagne nazionali come per esempio l'operazione "Beniamino", l'operazione "Bosco Pulito" e la "Giornata delle Oasi", e più recentemente "Detox". Diffondono la conoscenza di norme base in tema di ambiente ed inquinamento, di energie alternative, partecipano ai forum civici cittadini e provinciali, sensibilizzano questioni legate al problema dei rifiuti. Infine, curano l'organizzazione di gite con volontari di altre città, incontri con esperti su temi specifici, autoformazione, cercano di promuovere l'educazione ambientale nelle scuole elementari e medie.

- C.A.I. Club Alpino Italiano [www.cai.it](http://www.cai.it)
- LIPU Lega Italiana Protezione Uccelli [www.lipu.it/sedilocali/li\\_veneto](http://www.lipu.it/sedilocali/li_veneto)
- T.C.I. Touring Club Italiano [www.touringclub.it](http://www.touringclub.it)
- CTS Centro Turistico Studentesco [www.cts.it](http://www.cts.it)
- E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI [www.enpadova.it](http://www.enpadova.it)
- L.A.V - Lega Anti Vivisezione [www.infolav.org](http://www.infolav.org)
- ITALIANOSTRA – Sezione di Este e Cittadella [www.italianostra.org](http://www.italianostra.org)

## ASSOCIAZIONI DI TUTELA AMBIENTALE E CULTURALE

- ASSOCIAZIONI SCOUT AGISCI [www.scoutismoveneto.it](http://www.scoutismoveneto.it)
- AIAB VENETO ONLUS- Associazione Italiana Agricoltura Biologica [www.aiabveneto.org](http://www.aiabveneto.org)
- CLUBS WIGWAM ITALIA [www.wigwam.it](http://www.wigwam.it)
- C.T.G. Centro Turistico Giovanile [www.ctgveneto.it](http://www.ctgveneto.it)
- FONDAZIONE LANZA [www.fondazioneanza.it](http://www.fondazioneanza.it)
- PARCO DI RUBANO [www.parcodirubano.it](http://www.parcodirubano.it)

## SOCIETÀ E COOPERATIVE PER IL TURISMO NATURALISTICO E L'EDUCAZIONE AMBIENTALE

- BUTTERFLYARC [www.butterflyarc.it](http://www.butterflyarc.it)
- LIMOSA OPERATORI NATURALISTICI s.c.a.r.l. [www.limosa.it](http://www.limosa.it)

## ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA REGIONALI E ALTRI SOGGETTI

- ADICONSUM – Associazione Difesa Consumatori e Ambiente [www.adiconsum.it](http://www.adiconsum.it)
- COLDIRETTI – Federazione regionale coltivatori diretti del Veneto [www.coldiretti.it/veneto](http://www.coldiretti.it/veneto)
- UNINDUSTRIA PADOVA - Unione degli Industriali della Provincia di Padova [www.unindustria.pd.it](http://www.unindustria.pd.it)
- CIA – Confederazione Italiana Agricoltori Sede del Veneto [www.ciaveneto.org](http://www.ciaveneto.org)
- CNA – Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola Media Impresa - sede di Padova [www.pd.cna.it](http://www.pd.cna.it)

## Azioni, tendenze future e sostenibilità

Rispettare il territorio in cui si vive e valorizzarne la funzione originaria attraverso una politica di partecipazione e responsabilizzazione dei cittadini rappresenta oggi di sicuro l'unica strada da percorrere. La Provincia di Padova, come altre province della Regione Veneto, collaborando con Comuni, Enti e Associazioni, promuove una cultura ambientale in linea con il "Piano Triennale Regionale di Educazione Ambientale della Regione Veneto" promosso dall'ARPAV. Il quadro d'insieme che emerge da questa prima analisi delle strutture operanti nel territorio padovano è significativo e stimola a rafforzare e aumentare l'impegno verso la sostenibilità, quella stretta interdipendenza esistente tra sviluppo economico, salvaguardia dell'ambiente ed equità sociale. Si tratta quindi di continuare a far crescere le iniziative in campo ambientale che negli ultimi anni hanno impegnato trasversalmente tutte le realtà, dalle scuole ai lavoratori, enti, aziende fino alle singole famiglie. Si tratta di promuovere e diffondere stili di vita a tutela dell'ambiente, con piccole azioni quotidiane di buon senso. C'è necessità di rafforzare le reti di relazioni e di informazioni sulle attività di sostenibilità tra le varie strutture predisponendo maggiori collaborazioni ed accordi; è importante garantire un'adeguata preparazione di operatori che potranno progettare interventi sul territorio regionale in modo coerente e corretto. Tra le azioni individuate dalla Regione Veneto per rafforzare la Rete Regionale di Educazione Ambientale il tema della qualità dei processi educativi occupa un ruolo centrale. Il Documento di Programmazione per l'Informazione, la Formazione e l'Educazione Ambientale (IN.F.E.A.) della Regione Veneto ha avviato infatti progetti di formazione e di aggiornamento per chi opera nel campo dell'educazione ambientale, al fine di rafforzare e sviluppare in loro competenze e capacità di miglioramento nei processi di programmazione, progettazione e gestione, in un contesto orientato alla sostenibilità.



## Bibliografia

2005, "La gestione dei rifiuti urbani nella provincia di Padova", Provincia di Padova  
2005, "L'ambiente e i giovani del Veneto. Comportamenti, conoscenze, percezioni" ARPAV  
2003, "Tracce di Agenda 21 a scuola" Comune di Padova  
2005, "La sostenibilità entra in città. Proposte per lo sviluppo sostenibile" Comune di Padova



## Siti internet

[www.portale.provincia.padova.it](http://www.portale.provincia.padova.it)  
[www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)  
[www.padovanet.it](http://www.padovanet.it)  
[www.arpa.veneto.it](http://www.arpa.veneto.it)  
[www.venetoagricoltura.org](http://www.venetoagricoltura.org)  
[www.seponline.it](http://www.seponline.it)  
[www.baccbrenta.it](http://www.baccbrenta.it)  
[www.adigebacchiglione.it](http://www.adigebacchiglione.it)  
[www.atobacchiglione.it](http://www.atobacchiglione.it)  
[www.minambiente.it](http://www.minambiente.it)  
[www.parcocollieuganei.com](http://www.parcocollieuganei.com)  
[www.unipd.it](http://www.unipd.it)

